

Federazione dei manager Il traguardo degli 80 anni



Il presidente Marco Bodini

L'assemblea

«Federmanager Bergamo e nazionale celebrano quest'anno il loro 80mo anniversario. Un traguardo che non è solo una ricorrenza storica, ma un'occasione per ricordare e valorizzare l'impegno, la visione e la dedizione che hanno caratterizzato la nostra Federazione fin dalla nascita». È Fausto Cerea, presidente di Federmanager Bergamo, a ricordare l'avvenimento, nel corso dell'assemblea annuale dei soci, tenutasi ieri al Kilometro Rosso.

L'incontro, che ha visto la partecipazione tra gli altri anche del presidente nazionale Valter Quercioli, è stata l'occasione per ricordare le principali attività svolte dall'associazione sindacale bergamasca, che conta 1.479 iscritti, di cui 598 manager in servizio, 711 in pensione e 170 quadri. A livello regionale Federmanager Bergamo è la seconda come numero di associati, seconda solo a Milano. Bergamo, inoltre, di conferma a 7mo posto per numero di iscritti sulle 55 associazioni territoriali nazionali dei dirigenti. Nel corso dell'assemblea i soci hanno anche approvato i dati dei bilanci consuntivo 2024 e preventivo 2025, presentati dal tesoriere Marina Carbonaro. «Nel corso dell'ultimo anno - ha ricordato Cerea - abbiamo continuato a rafforzare e promuovere i principali servizi a disposizione dei nostri associati».

Tra le attività di carattere nazionale, il presidente dei dirigenti bergamaschi ha menzionato «il rinnovo del contratto nazionale di lavoro nel novembre scorso», e la «raggiunta certificazione per la parità di genere», ottenuto nell'aprile del 2024, «un importante riconoscimento dell'impegno concreto nel promuovere una cultura aziendale e un ambiente di lavoro improntati al pieno rispetto delle pari opportunità».

«Nel corso del 2024 a Bergamo hanno aderito 500 aziende e 2.200 dirigenti a 51 piani di formazione continua promossi da Fondirigenti - ha precisato Marco Bodini, presidente nazionale dell'ente bilaterale tra Federmanager e Confindustria -; un dato importante ma che rivela numeri ancora bassi: c'è ancora spazio per Bergamo per incrementare la partecipazione e per accrescere le competenze dei dirigenti».

Andrea Iannotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA